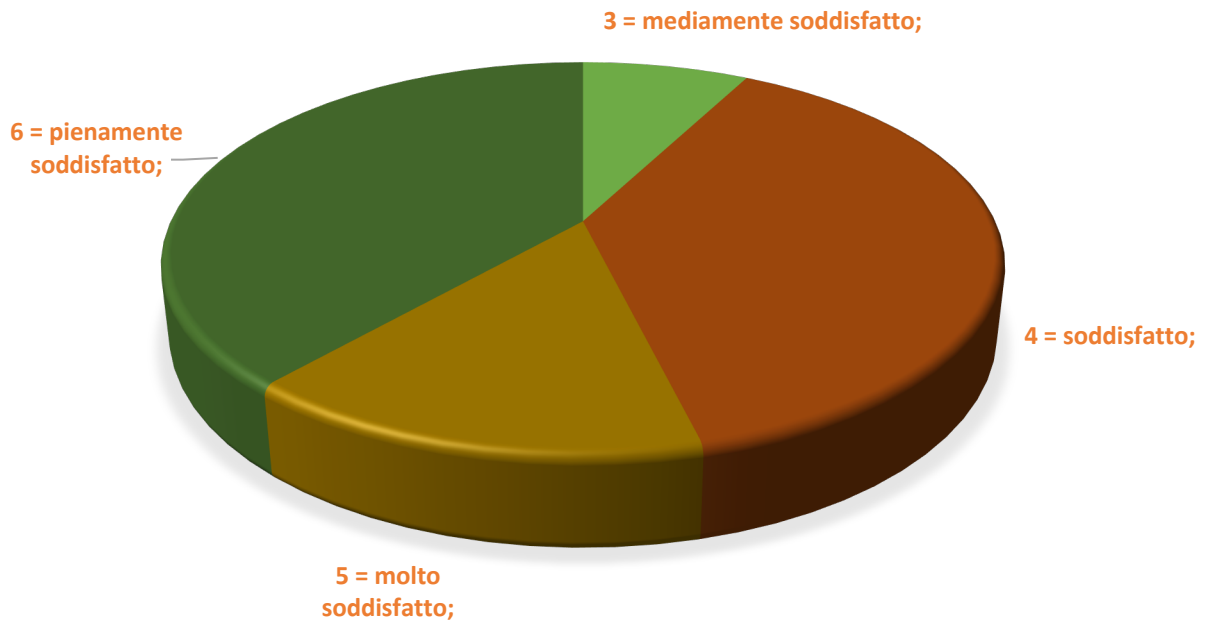
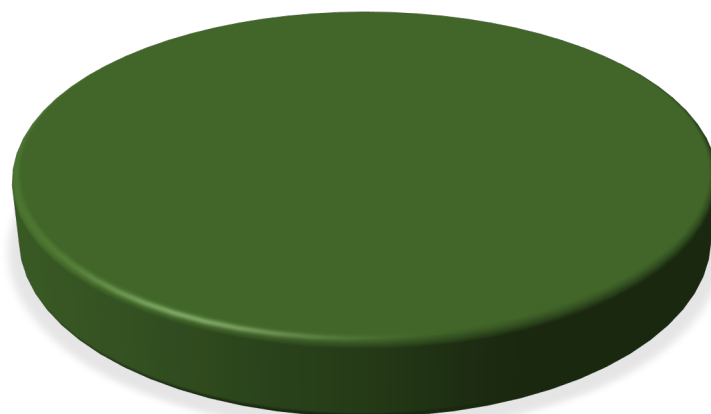


**ANALISI RISULTATI QUESTIONARIO
IN INGRESSO STUDENTI BIENNIO a. a. 2019/2020
14 risposte su un campione di 28 studenti**

**ACCOGLIENZA DA PARTE DEGLI OPERATORI DI
SPORTELLO INFORMATIVO**

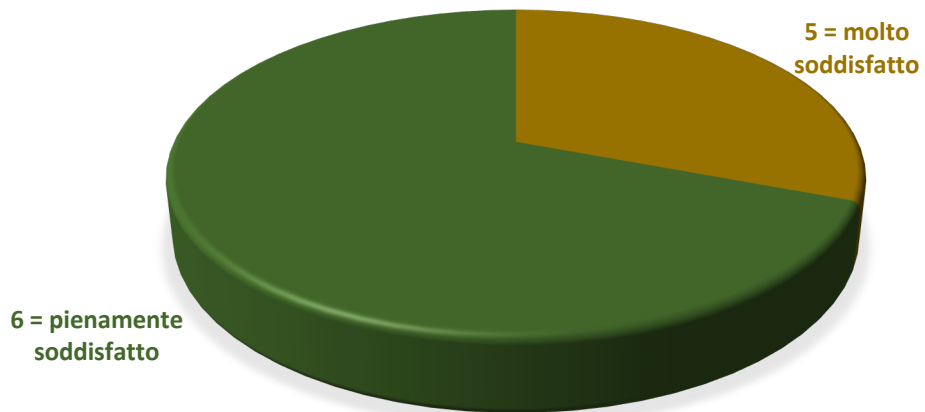


**TITOLO DEL TEMPI DI ATTESA PER FREQUENTARE IL
CORSO**

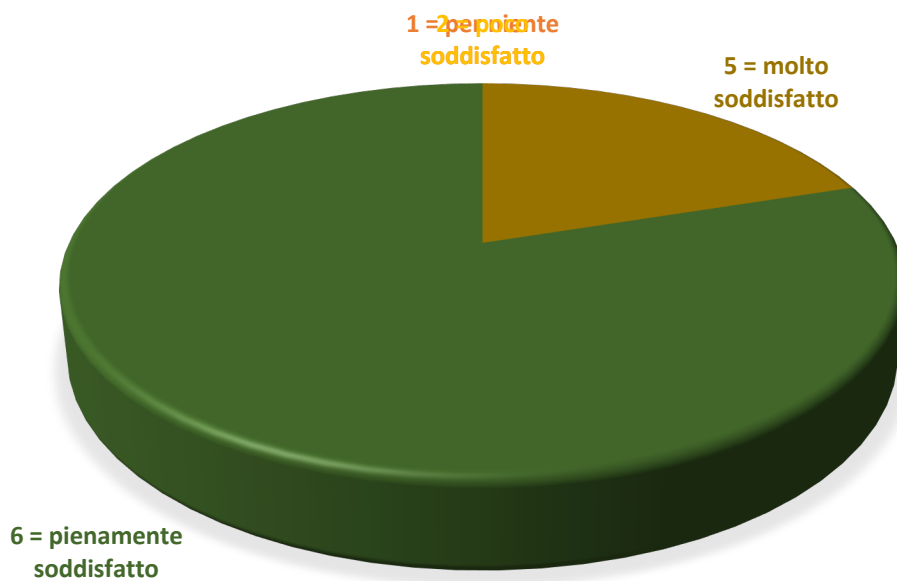


6 = pienamente
soddisfatto

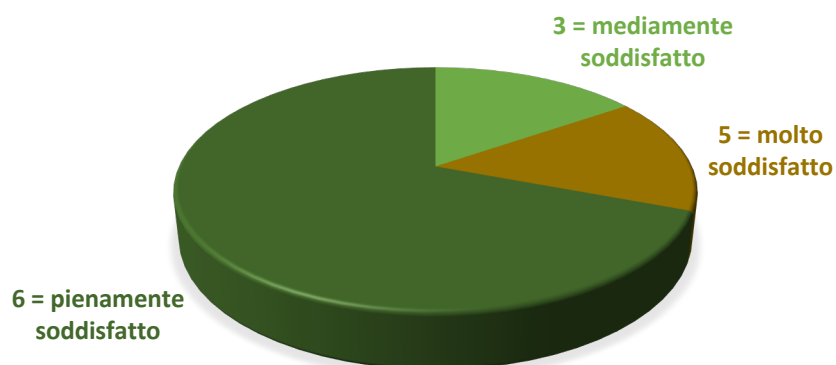
ACCESSIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DELLE AULE MESSE A DISPOSIZIONE



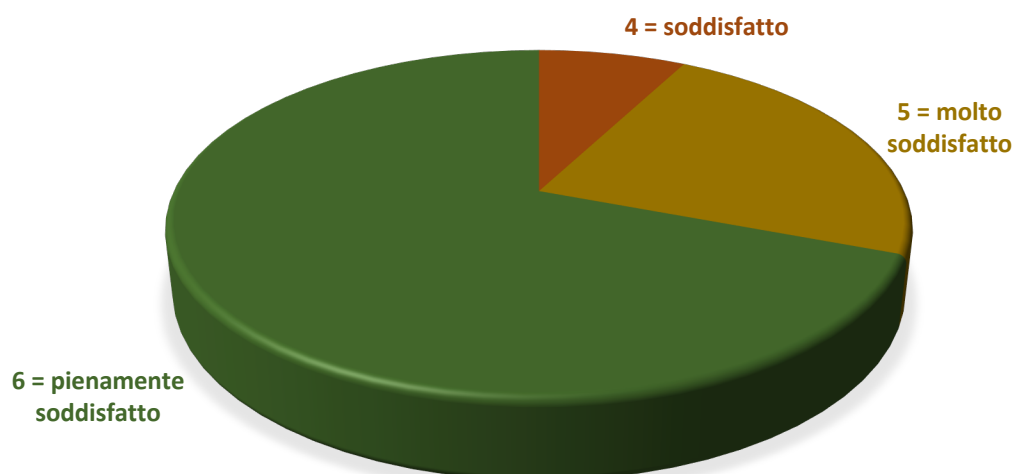
ACCESSIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DEI LABORATORI MESSI A DISPOSIZIONE



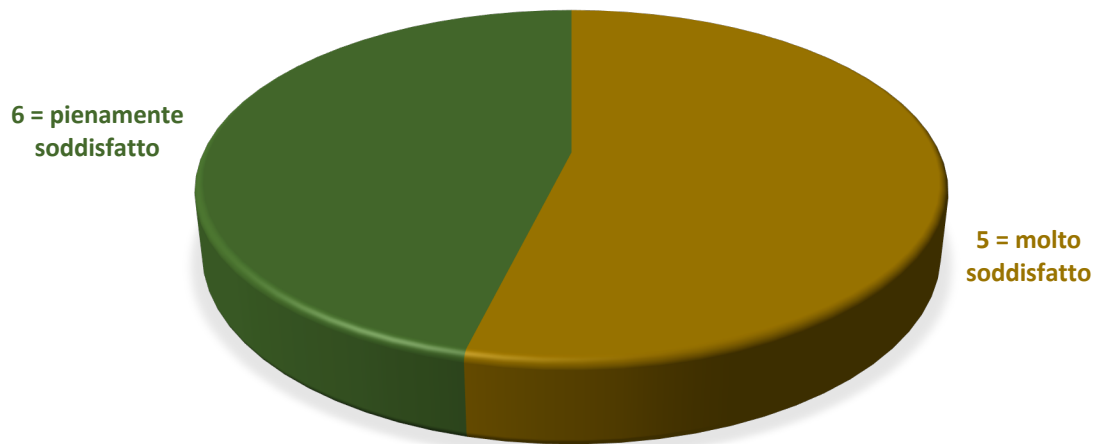
PIANIFICAZIONE E LOGISTICA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA (ORARI, ACCESSIBILITÀ AULE, ASSISTENZA TECNICA, ATTREZZATURE ADEGUATE, ECC.)



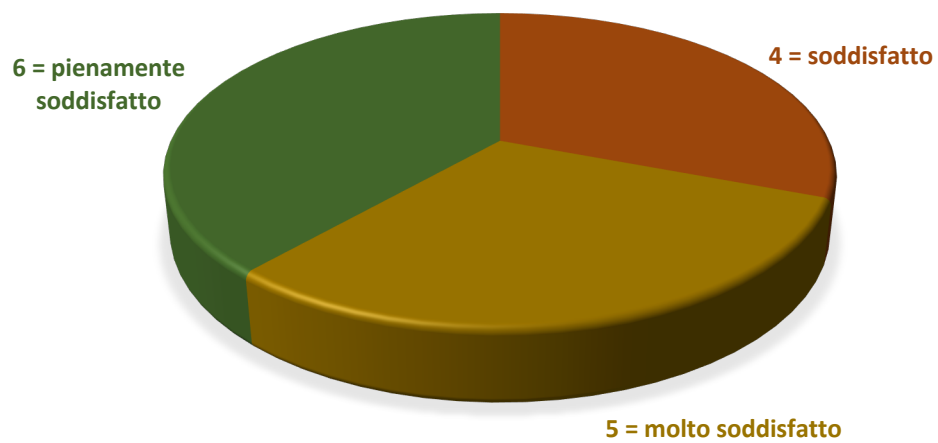
COMPOSIZIONE E CLIMA DEL GRUPPO - CLASSE



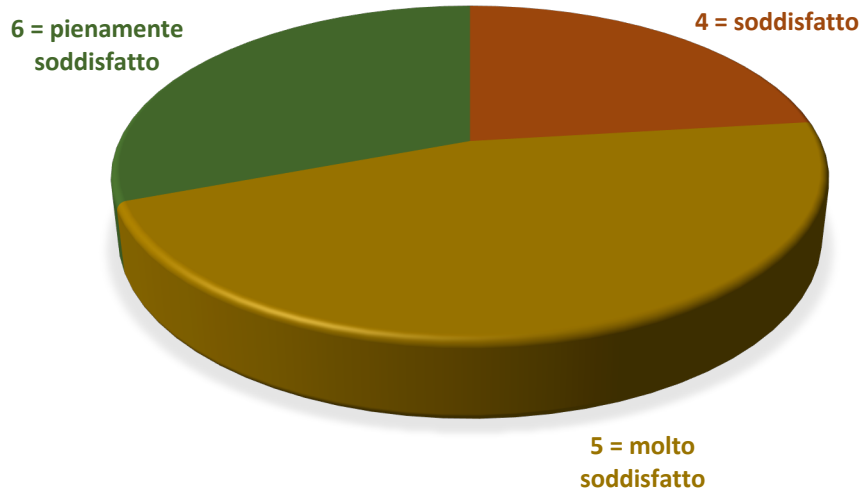
INTERAZIONE TRA DOCENTI ED ALLIEVI



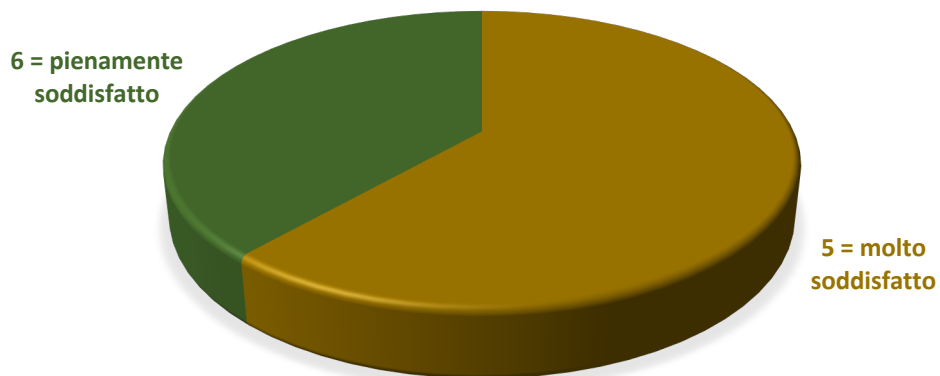
GRADIMENTO DELLE SOLUZIONI DIDATTICHE ADOTTATE DAI DOCENTI (LEZIONI, ESERCITAZIONI, ECC.)



L'AMBIENTE CONSENTE SPAZI DI AUTONOMIA E DI INIZIATIVA PERSONALE



COMPLESSIVAMENTE QUANTO TI RITIENI SODDISFATTO DELL'ESPERIENZA INTRAPRESA



Osservazioni e suggerimenti

- Sarebbe utile avere più aule durante. Piacerebbe lavorare di più sui linguaggi "swing" tradizionali. Troppe MDI non fanno programmare lo studio
- Più ore strumento e meno laboratori. Composizione al posto di analisi
- Troppe ore di lezione, tutto resta in superficie, troppe informazioni e poco coordinamento fra docenti. Corso potenzialmente ottimo.
- Le lezioni di analisi sono inesistenti perché richiesti compiti diversi e il docente si limita a leggere un libro scritto da altri. Sarebbe utile un corso teorico pratico che miri allo sviluppo di differenti metodi compositivi e all'analisi di partiture di grandi autori. Manca l'opportunità dei 24 crediti per le graduatorie nazionali
- Più ore di strumento, almeno 3 sett. Meno ore di Visibelli, l'insegnante non è preparato per analisi.
- Le differenze tra laboratorio interplay, lab. Speciale e analisi, andrebbero dovute essere più chiare all'inizio, in particolare i programmi di studio e l'articolazione delle lezioni. Gli insegnanti delle stesse materie dovrebbero comunicare meglio per come insegnare e articolare lezioni ed esami.
- Due ore in più di strumento e due meno di analisi. Dialogo fra i docenti della stessa materia. Organizzazione migliore programma di analisi, possibilità di masterclass e di Erasmus. Programmazione precisa di esami
- C'è la mancanza di una classe teorica non performativa di armonia avanzata. Non sono d'aiuto interplay e i laboratori di Ferris e Visibelli, che diventano di fatto classi di musica d'insieme aggiuntive e non prevedono la necessità di insegnare tecniche e metodi. La classe di analisi viene fatta in maniera superficiale appoggiandosi a materiale didattico discutibile. Troppe combo e pochi momenti di analisi e apprendimento di tecniche di armonia e arrangiamento. Burk e Gori fanno un lavoro eccezionale
- Visibelli non è preparato per la materia di analisi
- Più ore di strumento e meno di laboratorio
- Ho faticato a capire cosa esattamente riguardassero e cosa esattamente era richiesto dagli insegnanti nei vari laboratori di interplay/ricerca musicale/musica d'insieme, difficoltà riscontrate anche in altri compagni di corso. Suggerisco maggiore precisione e chiarezza nel comunicare le peculiarità dei vari ambiti

Tutti gli allievi possono vedere/sentire allo stesso modo, mentre posizionati in aula per forza di cose il grado di partecipazione dei singoli è diverso

In una materia come la musica c'è bisogno di condivisione a livello interpersonale

In una situazione come questa, di pandemia mondiale, è sicuramente una salvezza e un modo per avere continuità con lo studio, ma non potrà mai essere preferibile a una lezione in presenza, soprattutto quando si parla di lezione di strumento o simili.

IMPORTANTE, IN MERITO ALLE ULTIME DUE RISPOSTE

Quanto segue è una considerazione generale sulla gestione della didattica a distanza quale unico mezzo disponibile e (secondo me) bistrattato, come alternativa alle lezioni vis-a-vis, non una critica diretta a Siena Jazz.

Credo la DAD possa essere una risorsa, fosse stata ben amministrata. In tutta franchezza, sono rimasta molto stupita quando a Luglio, visto che in seguito si sarebbe potuta riprendere l'attività scolastica in presenza, la DAD è stata messa in un cassetto buttando via la chiave, quando era stata già ampiamente prevista una seconda ondata. Penso che se gli organi preposti si fossero spesi per continuare a svilupparla, nonostante la ripresa delle lezioni ordinarie, il suo sfruttamento e la sua efficienza sarebbero potuti essere decisamente maggiori a questo punto.

Trovo si tratti di un sistema niente affatto semplice da gestire, men che meno considerando il caso specifico di Siena Jazz e dei conservatori, il cui percorso accademico è basato sull'interazione diretta fra studenti e docenti. Non potendo prescindere dalle circostanze però, a mezzi diversi devono corrispondere metodi diversi;

tuttavia rimane difficile idearli, prenderci confidenza e portarli al massimo del loro potenziale. Il tempo per esplorarne e massimizzarne le qualità a mio avviso ci sarebbe stato (mi posso sbagliare, perché la mia prospettiva è solo quella di studentessa: non conosco tutte le complicazioni, gli eventuali sacrifici e le risorse che continuare a lavorare sul miglioramento della DAD avrebbe comportato, pur non avendone più bisogno nell'immediato), non fosse stata accantonata troppo presto, senza tenere conto che sarebbe servita nuovamente di lì a qualche mese (basti ricordare le interviste al ministro Speranza e ai membri del comitato tecnico scientifico CoVid ad Aprile scorso), causa seconda ondata.

Per cui sì, è effettivamente un salvagente, visto che non esistono alternative, ma un salvagente in mezzo all'oceano non può reggere a lungo: un sistema

- consolidato nel tempo
- con cui si è continuato ad avere a che fare per mesi allo scopo di indagarne e sfruttarne al massimo le funzionalità
- se necessario anche modificando le modalità di lavoro tradizionali docente-studenti

sarebbe risultato forse più stimolante ed innovativo;

ma in effetti non c'è stato il tempo, perché la DAD è stata messa da parte appena non è servita più.

In questo periodo riduce la possibilità di contagio. Durante l'anno evita , riguardo le materie teoriche, la fruizione di permessi studio e viaggi.

In questo periodo riduce la possibilità di contagio. Durante l'anno evita , riguardo le materie teoriche, la fruizione di permessi studio e viaggi.

Solo nell'estremo caso di impossibilità di raggiungere la sede delle lezioni